

L'ECONOMIA

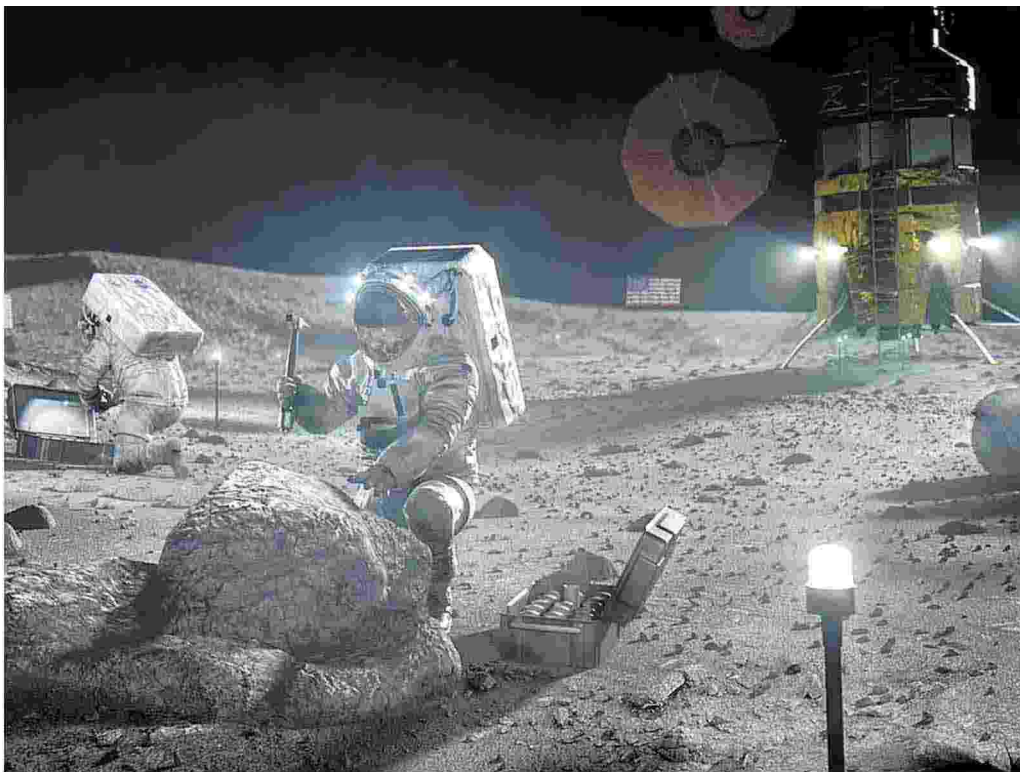
Torino studia il rifugio sulla Luna

Il programma "Artemis" vedrà la realizzazione di una base lunare, con astronauti impegnati sulla superficie selenica non più per 2-3 giorni, ma per settimane. Sarà un programma frutto della cooperazione internazionale; la base sarà anche italiana, e Torino protagonista con Thales Alenia dell'avventura a guida Nasa.

ANTONIO LO CAMPO — P. 42

33%
La quota di Leonardo in Thales Alenia Space

1969
L'anno del primo viaggio sulla Luna con la missione Apollo 11



Il progetto che vuole costruire una base umana sulla Luna è a guida Nasa



LA NUOVA FRONTIERA IN ORBITA

Dalla creatività torinese nasce il rifugio sulla Luna

Firmato un accordo tra Thales Alenia Space e Agenzia spaziale italiana
Allo studio 16 progetti per realizzare una base umana sul satellite

ANTONIO LO CAMPO

Il ritorno sulla Luna con astronauti è imminente. E a differenza di ciò che avvenne negli Anni 60 e 70 con l'Apollo, il nuovo programma "Artemis" vedrà la realizzazione di una base lunare, con astronauti impegnati sulla superficie selenica non più per 2-3 giorni, ma per settimane. Sarà un grande programma scientifico e tecnologico frutto della cooperazione internazionale; la base sarà quindi anche italiana, e Torino sarà protagonista della nuova avventura interplanetaria a guida Nasa. È di ieri la firma di un contratto tra Thales Alenia Space (joint venture tra la Thales francese e l'italiana Leonardo), e Agenzia Spaziale Italiana (Asi), per lo studio di fattibilità di 16 idee progettuali, per realizzare componenti da collocare sia sulla superficie che in orbita lu-

nare, e con l'obiettivo di costruire le basi per una futura presenza umana sulla Luna.

Thales Alenia Space guiderà una compagine industriale, con aziende non legate tradizionalmente allo spazio: Stellantis, Telespazio, Value Partners, Aiko, Altec, Argotec, Design Gang, Enel, Fondazione Amaldi, Leonardo, Merlo, Nanoracks, Pieco, Prima additive e Quascom: «Siamo al centro di un nuovo approccio, in cui l'intera filiera spaziale e non, di grandi, piccole e medie imprese, collaborerà alla realizzazione di uno studio per analizzare gli elementi fondamentali per l'esplorazione lunare a 360 gradi, con l'obiettivo di promuovere e supportare il sistema Italia nel mondo, in linea con la visione strategica dell'Asi», commenta Massimo Comparini, ad di Thales

Alenia Space Italia.

Tra gli elementi che verranno studiati, particolare interesse è rivolto allo Shelter, un modulo abitabile per la superficie lunare, con funzione di rifugio pressurizzato per gli astronauti in caso di emergenza, ed elemento iniziale per le attività di esplorazione umana della superficie lunare. Verrà anche studiato un sistema di telecomunicazioni lunari per facilitare le comunicazioni fra i vari elementi costituenti la base lunare, e la "Gateway Platform", la stazione che verrà posta in orbita lunare, e che vedrà Torino coinvolta nella realizzazione di due dei moduli abitati della base. Inoltre verrà valutata la fattibilità di elementi pressurizzati di superficie, come un laboratorio lunare per esperimenti scientifici, elementi pressurizzati per il Gateway come una cupola ve-

trata di nuova generazione (simile a quella della Stazione Spaziale) che possa permettere l'osservazione della Luna, della Terra e del cosmo, e un modulo abitabile per gli astronauti. Verranno considerati sistemi di trasporto per l'esplorazione della superficie lunare da parte degli astronauti, o per il trasporto di sistemi per la stazione orbitante Gateway e la superficie lunare o anche un rover automatizzato per la raccolta e il trasporto delle materie prime.

Tra le infrastrutture di supporto alla futura base lunare è previsto anche un Lunar Data Center che possa supportare la gestione di grandi dati e la capacità di calcolo di esperimenti sulla superficie lunare, e un impianto di generazione e distribuzione di potenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA